

Previsioni e obiettivi del presidente del Climmar, Roberto Rinaldin





Roberto Rinaldin è stato eletto presidente del Climmar nel marzo del 2022

La pandemia prima e il conflitto russo-ucraino dopo hanno avuto conseguenze importanti sui **prezzi delle materie prime** e sulla **catena di approvvigionamento**, in particolare dei componenti elettronici, tanto da influire sulla **disponibilità di**

macchine e attrezzature agricole.

Al presidente del **Climmar** (Associazione europea dei rivenditori e riparatori di macchine agricole e da giardinaggio che rappresenta 19.000 concessionari di 16 Paesi) **Roberto Rinaldin**, abbiamo chiesto quali effetti si sono registrati su **tempi di consegna, prezzi del nuovo e mercato dell'usato** e se attualmente il contesto può essere considerato «normalizzato».

«Siamo partiti – ha raccontato Rinaldin – da una situazione che vedeva i piazzali dei costruttori e dei concessionari di macchine agricole pieni di invenduto a causa della mancanza di domanda. Proprio quando la richiesta è ripresa a ritmi elevatissimi, come non si vedevano da anni, per via degli **incentivi fiscali per la 4.0**, è scoppiata la pandemia da Covid-19. La combinazione dell'incremento della domanda, dei rallentamenti della produzione e della distribuzione, dovuti ai numerosi lockdown in tutto il mondo, ha determinato carenza di prodotto sul mercato provocando l'allungamento dei tempi di consegna, arrivati fino a 20 mesi. A quel punto – ha proseguito Rinaldin – sul rally positivo delle quotazioni delle materie prime innescato dall'incremento degli acquisti si è scatenata la speculazione, generata dalla guerra in Ucraina. Il risultato è stato un **forte aumento dei listini**, che in un paio di anni ha raggiunto valori fino al 30%».

Tratto dall'articolo pubblicato su *MAD – Macchine Agricole Domani* n. 4/2023

Previsioni e obiettivi del presidente del Climmar

di A. Boschetti

Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *MAD – Macchine Agricole Domani*